



COMUNE DI ALTARE  
Provincia di Savona

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Registro Deliberazioni n. 21  
Data 30.06.15

**Oggetto: Determinazione tariffe TARI – anno 2015.**

L'anno duemilaquindici, trenta del mese di giugno alle ore 20.00 nella sala consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta straordinaria i sotto indicati Consiglieri Comunali:

1	BERRUTI	Davide	presente
2	BRIANO	Roberto	presente
3	FERRARO	Alessandro	presente
4	RABELLINO	Chiara	presente
5	SACCO	Luca	presente
6	BARBARA	Benedetto	presente

Assiste il Segretario Dott. Agnelli Sandro, il Sig. BERRUTI Davide assume la presidenza e, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto suindicato al punto n. 3 ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *"il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;

RILEVATO che l'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 ha modificato l'articolo 1 comma 652 della Legge 147/2013 prevedendo, tra l'altro che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013, come esplicitato all'allegato B);

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 18 del 31/07/2015 (di seguito Regolamento comunale);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 30/06/2015, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto



comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale del 13 maggio 2015, che ha prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

VISTO l'art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012 che prevede che per ripristinare gli equilibri i bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ciascun anno, come da modifica ad opera dell' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON voti n. 5 favorevoli e n. 1 astenuto (consigliere Barbara Benedetto), espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

1. di determinare per l'anno 2015 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'allegato B):

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	85%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	15%

2. di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015:

#### Utenze domestiche anno 2015

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
FASCIA A	1	0,86	85,49
FASCIA B	2	1,00	153,88
FASCIA C	3	1,10	153,88
FASCIA D	4	1,18	188,07
FASCIA E	5	1,27	247,91
FASCIA F	>5	1,33	290,66

(\*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

#### Utenze non domestiche anno 2015

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	0,26	0,60
2	Campeggi, distributori carburanti	0,57	0,56	1,13
3	Stabilimenti balneari	0,28	0,32	0,59
4	Esposizioni, autosaloni	0,29	0,31	0,59
5	Alberghi con ristorante	0,95	1,08	2,02
6	Alberghi senza ristorante	0,59	0,67	1,25
7	Case di cura e riposo	0,73	0,83	1,55
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,88	1,02	1,90
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,56	1,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,78	0,90	1,68
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,06	1,21	2,27
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,73	0,82	1,55
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,82	0,93	1,76
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,62	0,70	1,32
15	Attività artigianali di produzione benispecifici	0,74	0,84	1,58
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,30	3,05	6,35
17	Bar, caffè, pasticceria	2,20	2,69	4,89
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,68	1,76	3,44
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,72	1,73	3,46
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,52	3,05	6,57

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
21	Discoteche, night club	1,14	1,29	2,43

3. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2015;
4. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. di riservarsi la modifica delle tariffe TARI in sede di verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
6. di stabilire, per l'anno 2015, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :
 

1^ rata "acconto": 31/07/2015	...
2^ rata "acconto": 30/09/2015	...
3^ rata "saldo/conguaglio": 30/11/2015	...
7. di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
8. di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti

#### SUCCESSIVAMENTE

9. con separata votazione, con voti favorevoli n. 5 e n. 1 astenuto (consigliere Barbara Benedetto), espressi nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Il presente verbale, previo lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

IL PRESIDENTE  
(f.to Berruti Davide)

Consigliere Anziano  
(f.to Briano Roberto)

Il Segretario Comunale  
(f.to Agnelli Dott. Sandro)

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno

6 LUG. 2015 è così per 15 giorni consecutivi.

Li 6 LUG. 2015

Il Segretario Comunale  
(f.to Agnelli Dott. Sandro)

---

---

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Visto : IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE



---

---

REGIONE LIGURIA

Comitato Regionale di Controllo - Sezione di Genova